

Allegato 1) alla determina a contrarre: Progetto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs.50/2016

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO.

CIG7720991B53

CUP F84D18000330009 - CUP F84D18000340009 - CUP F84I18000130009 - CUP F84D18000350009 - CUP F84E18000170009 - CUP F84D18000370009 - CUPF84D18000360009

PREMESSE

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D. lgs 50/2016 “Codice di contratti pubblici”.

In particolare, per rispondere al dettato dell’art. 23 comma 15 del citato Decreto legislativo che ad ogni buon fine si riporta “*Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche*”, si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto. Il documento è suddiviso in 4 punti.

Nello specifico:

- La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

STAZIONE APPALTANTE

L’art. 4 della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*” prevede espressamente che:

“1. *Al fine di favorire l’attuazione coordinata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati all’articolo 5, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché di sussidiarietà, l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente.*

2. *Ai sensi dell’articolo 55 dello Statuto, DiSCo è l’ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all’articolo 2 nonché il ruolo di ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari di cui all’articolo 5.*

3. *L’Ente è titolare delle competenze e svolge le funzioni attribuite dalla presente legge nell’ambito degli indirizzi indicati dalla Giunta regionale e in conformità a quanto stabilito dalla programmazione regionale”.*

OGGETTO E DURATA

Il presente documento descrive, ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs. n.50/2016, la procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della "PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO".

Il valore (o quantità) stimato dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria del valore presunto degli eventuali contratti specifici/ordinativi che verranno affidati al medesimo operatore economico individuato, è pari presuntivamente ad € **9.206.051,40**, comprensiva di margine di Agenzia presunto, IVA esclusa, dalla stipula del contratto relativo alla presente procedura fino al 31 dicembre 2021.

CONTESTO GIURIDICO E ISTITUZIONALE

Connota prot. REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0756720.28-11-2018, pervenuta a mezzo pec del 28 novembre 2018, a cui si rinvia *per relationem*, avente per oggetto: "Piano GENERAZIONI II: richiesta avvio esecuzione anticipata attività" e con determinazione dirigenziale proposta n. 18278 del 7 novembre 2018, a cui si rinvia *per relationem*, la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio della Regione Lazio ha affidato all'Ente DiSCo la realizzazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI II" (ed.2018 d'ora in poi unicamente Generazioni II).

3

Il nuovo Piano Generazioni (edizione II) non presenta cambiamenti rispetto agli obiettivi principali già perseguiti (con il Piano Generazioni I) che sono confermati nei seguenti:

- sperimentare progetti individuali e collettivi da parte persone non occupate, per realizzare esperienze professionalizzanti e di accrescimento delle competenze e arricchimento dei curricula, nell'ambito di forme di economia collaborativa, consentendo loro di costruire percorsi finalizzati ad aumentarne l'occupabilità e ponendo le basi per un migliore e più duraturo inserimento lavorativo;
- rilanciare, attraverso l'impegno dei giovani e la valorizzazione delle loro energie, attitudini e conoscenze, formali e informali, in specifici contesti territoriali di riferimento, all'estero e all'interno della Regione, anche come risorse attive per il rilancio dei processi di sviluppo connessi ai settori strategici trainanti e ad elevato carattere innovativo, attraverso progetti a forte valenza formativa e di sperimentazione diretta delle competenze acquisite all'interno di esperienze di lavoro;
- accrescere le opportunità occupazionali al termine dei progetti finanziati dal Piano, attraverso la finalizzazione dei progetti collettivi e individuali verso la creazione di imprese sociali, di lavoro autonomo o di lavoro alle dipendenze;

- sviluppare e potenziare servizi avanzati diffusi, incentrati su processi partenariali e reti territoriali pubblico/private, come tassello del sistema regionale a supporto dei processi di sviluppo dell'occupazione dei giovani, degli adulti e dei territori.

A tali obiettivi si andranno ad associare anche ulteriori finalità che renderanno così sempre più il Piano Generazioni uno strumento di programmazione a con raggio d'azione a "360°", ponendo al centro cultura, conoscenza empowerment ma anche lavoro e inclusione sociale, con attenzione oltre che ai giovani anche agli ulteriori diversi target di popolazione interessata.

All'interno dei citati obiettivi si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative

GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO GENERAZIONI - EDIZIONE 2018

Gli interventi programmati e che rappresentano i pivot del Piano, attraverso i quali si intende agire sui nodi più sensibili del sistema, sono:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno Subito;
- In Studio;
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria;
- Fondo Futuro 2014-2020.

4

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano prevede, da una parte, la prosecuzione di esperienze di successo già realizzate in passato e, dall'altra, la sperimentazione di nuovi dispositivi che, agendo su diversi segmenti della popolazione giovanile e con diverse modalità (sia a livello di sistema che con interventi a supporto dei singoli), potranno aggiungersi nel tempo, in stretta coerenza con le finalità e i campi di azione del Piano stesso.

L'architettura del Piano, nella nuova edizione, viene di nuovo integrata da una azione trasversale di supporto tecnico specialistico, la cui attivazione accompagna le diverse iniziative lungo tutto l'arco dell'attuazione.

In complesso, la sinergia tra i diversi dispositivi attivati, in continuità con il modello di governo e di coordinamento centralizzato e come confermato dall'esperienza già maturata, consente una regia unitaria anche in presenza di condizioni attuative fortemente differenziate. In tale direzione il nuovo Piano prevede una funzione rafforzata delle attività di comunicazione e informazione, come strumento chiave per favorire i processi partecipativi e le pari opportunità di accesso anche da parte di giovani residenti nelle aree periferiche della Regione o in condizioni di marginalità.

Di seguito si riportano indicazioni dettagliate di tali iniziative, in termini di obiettivi, contenuti e funzionamento e destinatari intercettati.

PORTA FUTURO LAZIO

La Regione intende mantenere il network Porta Futuro su tutto il territorio regionale per superare il modello tradizionale di intervento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a supporto dei processi di apprendimento, predisponendo un'offerta integrata di formazione breve, orientamento personale e alla professione, orientamento di secondo livello. Si prevede quindi l'**attivazione di servizi specialistici erogati per il tramite di una rete di centriorientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese**, omogenei e in grado di offrire su tutto il territorio laziale i medesimi standard qualitativi e modalità di accesso con una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali.

Contenuti e funzionamento

Il progetto mira al consolidamento del Network "Porta Futuro" nelle Università dislocate sul territorio della regione Lazio, al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per l'occupazione rivolti a studenti universitari, laureandi/laureati e a tutti i cittadini in età lavorativa. I servizi contribuiranno all'aumento dell'occupabilità, diminuendo al contempo l'incidenza del fenomeno della dispersione scolastica universitaria e permetteranno di sviluppare competenze pratiche immediatamente spendibili nel Mercato del Lavoro. I servizi di Porta Futuro Lazio, inoltre, aumenteranno la competitività delle imprese, favorendo i processi d'innovazione di prodotto e di servizio attraverso l'inserimento in azienda di giovani studenti universitari e neolaureati portatori di competenze ed idee innovative.

Nello specifico, i servizi integrati delle "Porta Futuro" sono così articolati:

- servizi per studenti/cittadini: accoglienza, orientamento, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo start-up di impresa, eventi e convegni e consulenza giuslavoristica;
- servizi per le imprese: eventi per il recruiting, eventi per l'innovazione, incontro domanda-offerta, consulenza giuslavoristica;
- servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale;
- servizi trasversali: marketing, software e portale web;
- altri servizi funzionali allo sviluppo dell'occupabilità.

A chi è rivolto

Il Progetto è orientato prevalentemente alla componente giovane della popolazione, includendo però tra i target anche tutti coloro che possano necessitare di un sostegno nelle fasi di transizione verso il lavoro o verso nuove e diversificate esperienze formative.

TORNO SUBITO

Il progetto, già avviato negli anni precedenti, prosegue nella sua sperimentazione, con lo scopo di agire sia sull'innalzamento del livello delle competenze di student universitari e laureati sia per **agevolare un inserimento più qualificato nel mondo del lavoro**, facendo leva sul coinvolgimento diretto di partner pubblici e privati, profit e non profit nei percorsi di

miglioramento delle competenze nell'ambito di percorsi di apprendimento nazionali e transnazionali.

Contenuti e funzionamento

L'iniziativa si basa su una fitta rete di partner tra soggetti pubblici e privati, quali imprese, terzo settore, enti pubblici, università e centri di ricerca.

L'intervento prevede lo svolgimento delle attività in due fasi: una prima fase di formazione/esperienza lavorativa da svolgere al di fuori del territorio regionale (in tutto il mondo) e una seconda fase di tirocinio (anche sotto forma di autoimprenditorialità) da effettuare nel territorio della regione Lazio.

A chi è rivolto

Sono individuati come soggetti ammessi a presentare proposte studenti universitari e laureati, diplomati degli "Istituti Tecnici Superiori", diplomati per settori individuati come sperimentali, che abbiano residenza e/o domicilio nel territorio della regione Lazio.

IN STUDIO

L'iniziativa promuove l'erogazione di "assegni formativi" e/o contributi per canoni di locazione, ovvero "buoni abitativi" a sostegno delle spese per l'alloggio da sostenere durante il corso di studi, per il supporto degli studenti universitari meritevoli e in condizioni di disagio economico, finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario, sulla base di specifici criteri di accesso. Attraverso il progetto In Studio la Regione intende, pertanto, fornire un contributo concreto per garantire l'effettiva parità di accesso all'istruzione universitaria e favorire un miglior inserimento dei cittadini nel contesto professionale e lavorativo.

Contenuti e funzionamento

L'iniziativa "In Studio" mira a favorire e sostenere il diritto all'alta formazione facilitando le scelte individuali di studenti universitari meritevoli e in condizioni di disagio economico, attraverso l'erogazione di "assegni formativi" finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario, all'interno delle università statali e non statali legalmente riconosciute e attive sul territorio della Regione Lazio e/o l'erogazione di "buoni abitativi". Gli assegni formativi e i buoni abitativi (sia associati agli assegni formativi, come parte dell'incentivo, sia assegnati come misura unica) saranno erogati sulla base della posizione reddituale familiare e del merito - per un importo medio pari a 3.200€ - e riguarderanno corsi di laurea specialistica (a tali corsi sono equiparati quelli della laurea magistrale e della laurea Vecchio Ordinamento - ex Decreto Interministeriale 9 luglio 2009) e corsi di laurea triennale.

A chi è rivolto

I destinatari dell'iniziativa sono gli iscritti alle università statali e non statali legalmente riconosciute e attive sul territorio della Regione Lazio, residenti e/o domiciliati nel Lazio e senza limiti di età.

HUB CULTURALI SOCIALITA' E LAVORO

Gli Hub Culturali Socialità e Lavoro rappresentano una soluzione progettuale evolutiva successiva alla sperimentazione del Coworking in alcuni territori regionali. Dopo aver realizzato una prima fase dei progetti, è emerso infatti chiaramente il fabbisogno dei cittadini di ampliare la gamma di servizi offerti inglobando iniziative di condivisione per innovativi metodi e contenuti diretti alla creazione di una efficace ed efficiente cultura del lavoro.

Le strutture degli Hub con l'attuale Piano Generazioni vanno intesi come incubatori di interventi e come crocevia di idee e persone, di opportunità da cogliere per il proprio sviluppo professionale e personale.

Contenuti e funzionamento

Con l'attivazione degli Hub, l'offerta di servizi attiva presso gli spazi dedicati viene ampliata, innovando le stesse strutture verso il concetto di luoghi di più ampia portata che risponderanno in modo più adeguato ai nuovi bisogni, emersi soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione.

In tal senso le strutture offrono servizi integrati ricevendo importante partecipazione da parte dei cittadini tra i quali:

- Accoglienza;
- Servizi di informazione ed orientamento;
- Servizi specifici a seconda del settore di intervento di ciascun Hub (es. biblioteca, emeroteca, presentazione ed approfondimenti sulle policy e strumenti della Regione Lazio, etc.);
- Eventi, convegni, percorsi a valenza formativa, seminari e presentazioni;
- Diffusione e promozione dell'Hub e delle attività realizzate; animazione territoriale.

A chi è rivolto

L'intervento è rivolto all'intera popolazione regionale.

OFFICINA PASOLINI

Questa iniziativa attivata nell'ambito della programmazione del Por FSE Lazio 2007-2013 trova piena attuazione all'interno del presente Piano, sviluppando nuovi presupposti e ricercando nuove "connettività" con le altre iniziative.

L'Officina delle Arti - una delle Scuole tematiche più interessanti - rappresenta un **laboratorio di alta formazione** in cui giovani che hanno già fatto i primi passi nel mondo del teatro, della musica e del multimediale, possano apprendere, perfezionarsi seguendo una via maieutica, valorizzando al massimo le proprie capacità individuali. La filosofia alla base dell'Officina delle Arti è quella di esaltare le singole specificità degli studenti evitando in questo modo la "formazione in serie", che spesso caratterizza scuole, accademie, talent.

Contenuti e funzionamento

Con il progetto **Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini**, si dà la possibilità di frequentare corsi biennali gratuiti nell'ambito del teatro, della canzone e del multimediale. I corsi, si

sviluppano attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, seminari e laboratori sperimentali. L'Officina si pone l'obiettivo di realizzare un'esperienza formativa altamente qualificata, anche attraverso incontri e masterclass con artisti e professionisti affermati, creando occasioni concrete di sperimentazione e esibizione in contesti professionali.

A chi è rivolto

Il progetto di alta formazione "Officina Pasolini" (Canzone, Teatro, Musica) è rivolto a tutti i disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 16 ed i 29 anni, residenti/domiciliati nella Regione Lazio, che sono in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (diploma) o di una qualifica professionale.

PROGETTO POTENZIAMENTO ATENEI: NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'ACCESSO ALLA CONOSCENZA

Si tratta di un progetto che nasce come **componente forte di innovazione sociale della strategia di intervento di GENERAZIONI II**, secondo i canoni stabiliti dalla CE, proponendo così una innovazione di servizio che, partendo dal coinvolgimento dei contenitori di massima produzione di conoscenza, trasforma questa risorsa in risposta a bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti, creano anche nuovi luoghi e forme di relazioni sociali e collaborazioni.

In tale direzione, il progetto da concretezza ad una delle principali novità del FSE 2014-2020 che il PIOR Lazio assume espressamente nella sua programmazione operativa assicurando maggiore sostegno alla sperimentazione (e alla successiva diffusione su scala più ampia) di soluzioni innovative mirate a soddisfare esigenze sociali, occupazionali e formative.

Il progetto, in particolare, risponde all'istanza di fare degli Atenei sempre più luogo strettamente radicato ed interrelato con il territorio, cuore pulsante della vita cittadina e valore per la società, anche per le opportunità di integrazione sociale e culturale che le università possono attivare e per l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini in modo duraturo.

In tal senso il progetto punta a creare condizioni differenziate di contaminazione tra produzione scientifica e benessere della popolazione, a partire dalla presa in carico dei più deboli, in linea con le riflessioni e gli orientamenti assunti a livello internazionale, venendo comunque a determinarsi come esperienza innovatrice nel contesto nazionale di applicazione dei Fondi SIE.

Contenuti e funzionamento

Si tratta di iniziative mirate, da realizzare prevalentemente all'interno delle strutture degli Atenei pubblici del Lazio, che consentano la partecipazione anche creativa/attiva di fasce di popolazione nel processo di produzione culturale e restituire, in tale ottica, un ruolo agli spazi universitari (ad esempio, le biblioteche) di inclusione sociale e di promozione della cittadinanza attiva attraverso la cultura: l'innovazione sociale è mediata da forme di produzione culturale. Un tassello importante del progetto è quello di assegnare un ruolo alle biblioteche universitarie di promozione della partecipazione attiva della popolazione di riferimento allo sviluppo del territorio e miglioramento delle condizioni di vita, in collegamento alle specificità delle facoltà attraverso uso degli spazi per consultazione

biblioteche, eventi/percorsi seminariali e servizi (itinerari tematici, narrazioni digitali e nuovi percorsi per la conoscenza, visite guidate, mostre, laboratori didattici, rassegne cinematografiche, seminari multidisciplinari, realizzazione di App e E-book,) co-progettati con gli stakeholder. Alcuni temi rilevanti potranno essere:

- Sociale: diritti civili, contrasto discriminazioni, prevenzione;
- Economia/scienze politiche: sperimentazioni nel campo della responsabilità sociale d'impresa
- Ambiente e territorio: green, white e blu economy, economia circolare, Ecoconto;
- Agraria: orti botanici;
- Turismo: ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- Ingegneria/architettura: riqualificare spazi urbani abbandonati o degradati dare nuovo significato ai luoghi di interesse pubblico.

A chi è rivolto

Destinatari diretti del Piano sono la popolazione regionale che per molteplici situazioni di vita (residenza, domicilio, relazioni col territorio di tipo familiare, professionale di studio) orbita nell'intorno degli Atenei coinvolti e al contempo, ovviamente anche tutti coloro che li frequentano per ragioni più dirette come studenti, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, docenti e ricercatori i quali avranno la possibilità di usufruire, ampliando così la fruibilità degli spazi universitari, di sale/aule appositamente dedicate per finalità di studio e lettura anche al di fuori degli orari e ei giorni convenzionalmente prestabiliti.

Particolare attenzione viene rivolta alle fasce deboli e alle persone a rischio di esclusione nei confronti delle quali il progetto prevede modalità di attivazioni mirate.

PROGETTO FORMAZIONE E CULTURA: VALORE “LETTURA E PRODUZIONE LETTERARIA”

Rivolto ai più giovani, il progetto introduce una sperimentazione per aumentare le occasioni di socializzazione e di apprendimento legate all'accesso al mondo dei libri e della carta stampata, rivitalizzano i supporti tradizionali come strumento di apertura alla conoscenza e come mezzo di rafforzamento dei momenti di riflessione su un ampio spettro di tematiche,

Contenuti e funzionamento

Si tratta di un progetto multiattore che, su base territoriale e secondo principi di prossimità, individua i protagonisti del modello negli studenti, nelle scuole e nelle librerie storiche, ovvero in luoghi di consultazione che - al contempo - diventino contesti di apprendimento e confronto per i ragazzi, dietro una regia regionale.

La libreria come tema tecnico professionale (il lavoro prestato che si sviluppa dentro la filiera) e come spazio di apprendimento all'interno di una sperimentazione che consentirà applicare il modello ad un delimitato gruppo di soggetti per poi passare ad una massima applicazione delle attività, una volta attentamente valutati gli impatti.

A chi è rivolto

Allievi frequentanti il secondo ciclo di istruzione e la formazione professionale, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e degli organismi formativi.

Le istituzioni scolastiche e formative saranno le beneficiarie degli interventi potranno rivolgersi alle librerie per l'organizzazione degli eventi e incontri e per l'acquisizione di volumi da assegnare ai ragazzi. Le modalità attuative vengono definite nel progetto operativo.

IL MODELLO DI GOVERNO DEL PIANO

Rimane invariato il sistema di governo del Piano che continuerà a perseguire i seguenti principi:

- chiarezza dei ruoli dei soggetti e degli attori coinvolti e delle modalità per espletare le decisioni prese, al fine di facilitare il processo di programmazione ed attuazione degli interventi;
- coerenza negli intenti fra settori differenti che concorrono ad articolare l'integrazione tra politiche (formative, dell'educazione e del lavoro, politiche sociali, ecc.);
- costruzione e potenziamento di reti di collaborazione e partenariati fra gli attori operanti nel campo delle politiche giovanili (istituzioni locali, servizi per l'impiego, organismi no-profit, cooperative sociali, istituti scolastici e formativi, etc.), al fine di sviluppare sinergie e potenziare l'efficacia degli interventi attivati.

La titolarità del Piano è in capo alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, all'interno della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020.

10

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento e la realizzazione di parte rilevante del Piano (Porta Futuro Lazio, Torno Subito, In Studio, Hub Culturali Socialità e Lavoro, Officina Pasolini, Progetto potenziamento Atenei, Progetto scuole e cultura: valore lettura e produzione letteraria) è attribuita a DiSCo- Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (struttura regionale che - ai sensi della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" - ha sostituito Laziodisu) e che ne presidia l'attuazione, in qualità di organismo regionale.

In particolare, le attività in capo a DiSCo riguardano l'impostazione e la realizzazione delle attività preliminari relative a ciascun dispositivo e l'organizzazione degli eventi di lancio dell'iniziativa. Per le iniziative di propria competenza - attribuite attraverso apposita Convenzione - sono in capo a DiSCo anche le attività di gestione e attuazione (incluse le fasi di selezione e monitoraggio).

Le funzioni tecnico-specialistiche svolte da DiSCo nell'ambito di ciascun dispositivo sono sinteticamente rappresentate nello schema seguente.

Dispositivo	Funzioni attribuite
Porta Futuro Lazio	<ul style="list-style-type: none"> • responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; • erogazione dei servizi ai destinatari;

Dispositivo	Funzioni attribuite
	<ul style="list-style-type: none"> animazione territoriale e attività di comunicazione
Torno Subito	<ul style="list-style-type: none"> progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; animazione territoriale e attività di comunicazione.
In Studio	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; erogazione delle sovvenzioni ai destinatari; animazione territoriale e attività di comunicazione.
Hub Culturali Socialità e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; erogazione dei servizi; animazione territoriale e attività di comunicazione.
Officina Pasolini	<ul style="list-style-type: none"> progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; animazione territoriale e attività di comunicazione.
Progetto potenziamento atenei	<ul style="list-style-type: none"> progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; animazione territoriale e attività di comunicazione.
Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria"	<ul style="list-style-type: none"> progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; animazione territoriale e attività di comunicazione.

Tutte le iniziative progettuali finanziate a valere sul Piano GENERAZIONI sono attivate attraverso la stipula di apposite Convenzioni.

La natura del Piano GENERAZIONI, come anticipato, è quella di strumento di programmazione attuativa di azioni, anche integrate e volte a rafforzare i percorsi di sviluppo regionali connessi ai processi di condivisione, diffusione e potenziamento dell'accesso alla conoscenza anche in raccordo con obiettivi di professionalizzazione e occupabilità. Pertanto, ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, possono essere successivamente autorizzate a rientrare nei campi di azione di Piano stesso, anche a valere sugli altri Assi e Obiettivi specifici del POR.

RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL PIANO E DEGLI INTERVENTI

Per la realizzazione del Piano Generazioni sono stanziati complessivamente €107.100.000,00, a valere sul POR Lazio 2014-2020.

Eventuali ulteriori risorse in aumento, potranno essere integrate all'attuale dotazione del Piano per altre iniziative.

Gli interventi del Piano Generazioni, fatte salve apposite e motivate variazioni, trovano attuazione complessivamente nell'arco del periodo 2018-2023. I singoli interventi, a loro volta, sono attuati secondo durate fissate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con i soggetti incaricati della realizzazione e sulla base della progettazione operativa.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Con la procedura di gara, l'Amministrazione intende selezionare un operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del d. lgs. 50/2016 e smi per l'affidamento del **“SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO”**.

L'istituto dell'Accordo Quadro appare più idoneo perché consente di dotare la Stazione appaltante di uno strumento contrattuale dinamico che consente di attivare, per un periodo determinato, prestazioni, mediante singoli appalti/ordinativi con vantaggi per la Stazione appaltante di semplificazione, di snellimento delle procedure tecnico-amministrative e di flessibilità di utilizzo delle risorse economiche per la realizzazione delle progettualità affidate all'Ente dalla Regione Lazio.

12

Il criterio di aggiudicazione per la selezione della procedura di gara sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:*

*a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai **servizi ad alta intensità di manodopera**, come definiti all'articolo 50, comma 1”;*

- a) **Offerta tecnica: 75 punti**
- b) **Offerta economica: 25 punti**

Mancata divisione in lotti e ulteriori prescrizioni

Si ritiene opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione delle progettualità e non consentirebbe la fruizione di benefici derivanti da un'unica rendicontazione delle prestazioni che compongono il presente appalto;

L'Amministrazione, ha optato, nel disciplinare di gara, di inserire il requisito economico finanziario richiesto per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo di servizio; ciò in considerazione anche della specificità dell'appalto e dell'impatto di eventuali criticità sulle figure professionali oggetto dello stesso.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, sia in forma singola che associata, secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice degli appalti, purché in possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara.

ONERI DI SICUREZZA ED ULTERIORI ONERI

Ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero.

Tutti gli ulteriori oneri necessari per l'esecuzione delle prestazioni di cui sopra e previsti dalla normativa vigente verranno indicati in fase di attivazione dei singoli appalti specifici/ordinativi

QUADRO ECONOMICO

Il valore (o quantità) stimato dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria del valore presunto degli eventuali contratti specifici/ordinativi che verranno affidati al medesimo operatore economico individuato, è pari presuntivamente ad € **9.206.051,40**, (comprensiva di margine di Agenzia presunto, IVA esclusa), dalla stipula del contratto relativo alla presente procedura fino al 31 dicembre 2021.

L'importo di cui sopra ammonta ad € **9.406.759,91**, (comprensiva di margine di Agenzia presunto, IVA compresa) così di seguito evidenziati:

Esercizio finanziario	Costo Personale	MARK UP 11%	BASE D'ASTA s/IVA	FUNZIONI TECNICHE 2%	IVA 22% su mark UP	Costo gara con Iva	Importo esclusi gli oneri di cui all'art. 30 del Dlgs 50/2016	Oneri di cui all'art 30, comma 5 bis, del Dlgs 50/2016	Costo Complessivo Gara/Capienza SK-FSE
2019	€ 1.872.780,00	€ 206.005,80	€ 2.078.785,80	€ 41.575,72	€ 45.321,28	€ 2.124.107,08	€ 2.113.486,54	€ 10.620,54	€ 2.165.682,79
2020	€ 3.210.480,00	€ 353.152,80	€ 3.563.632,80	€ 71.272,66	€ 77.693,62	€ 3.641.326,42	€ 3.623.119,78	€ 18.206,63	€ 3.712.599,07
2021	€ 3.210.480,00	€ 353.152,80	€ 3.563.632,80	€ 71.272,66	€ 77.693,62	€ 3.641.326,42	€ 3.623.119,78	€ 18.206,63	€ 3.712.599,07
TOTALE	€ 8.293.740,00	€ 912.311,40	€ 9.206.051,40	€ 184.121,03	€ 200.708,51	€ 9.406.759,91	€ 9.359.726,11	€ 47.033,80	€ 9.590.880,94

Costo orario:

Somministrazione lavoro a tempo determinato				
Costo orario				
Contratti applicati	Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto funzioni locali del 21 maggio 2018			
	Contratto collettivo nazionale di lavoro per la categoria delle agenzie di somministrazione di lavoro			
categoria	costo orario	oneri contributivi	TFR	Totale costo orario
B3	€ 12,50	€ 4,34	€ 0,84	€ 17,68
C1	€ 13,37	€ 4,64	€ 0,90	€ 18,91
D1	€ 14,56	€ 5,05	€ 0,98	€ 20,59
costo orario compreso dei ratei di: stipendio tabellare, comparto, 13 mensilità, ferie, festività soppresse, ore assemblea.				
oneri contributivi: INPS (28,68%) - INAIL 0,4% - Formazione (4%) - Ente Bilaterale (0,20%) - NASPI (1,4%) Trattenuta su TFR per fondo pensione (0,50%)				
altri costi : la maggiorazione per il costo delle ore di lavoro straordinario, è quella previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro				

14

CAPITOLATO D'ONERI

Al presente progetto viene allegato il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche.